

Majorana, creatività all'esame Con i prototipi degli studenti

di **Cristina Marzorati**

■ Otto quinte, quasi 140 maturandi, 8 non sono stati ammessi e di quelli che si sono presentati davanti alla commissione d'esame, sono stati tutti promossi. È stato un finale d'anno assolutamente positivo per l'istituto superiore Ettore Majorana che offre quattro indirizzi: elettronica elettrotecnica, telecomunicazioni informatica, liceo artistico e liceo scientifico. «I ragazzi all'esame di maturità sono stati tut-



La dirigente Alberta Liuzzo: «Sono stupita dalla serenità e dall'impegno mostrato dai miei ragazzi»

ti bravissimi - commenta con soddisfazione la preside Alberta Liuzzo che il prossimo anno scolastico sarà ancora alla guida dell'istituto. - Sono stati capaci di superare un periodo davvero difficile; pensavo avrebbero affrontato l'esame con meno facilità e soprattutto con minore serenità. Mi hanno piacevolmente stupita».

Per chi non è stato ammesso commenta: «La nostra scelta è stato comunicarlo preventivamente a ogni singola famiglia. Le abbiamo accompagnate anche in questo momento». La preparazione alla maturità è iniziata da lontano: «Il 31 maggio abbiamo deciso di lasciare a casa i ragazzi di quinta. Non volevamo correre il rischio; se qualcuno



La dirigente Alberta Liuzzo con il docente Mirco Bonatti mostrano uno dei prototipi portati dai ragazzi alla maturità

avesse contratto il Covid, l'intera classe sarebbe stata poi costretta alla quarantena. In questo modo tutto è filato liscio». I risultati si sono visti soprattutto sul fronte della fantasia. Gli studenti, in base al loro indirizzo, hanno dovuto presentare all'esame dei prototipi e in alcuni casi hanno lasciato i commissari letteralmente a bocca aperta.

C'è chi ha ideato un comodo sanificatore, dove basta infilare una mano nella parte inferiore per pulire le mani e avvicinando la fronte alla parte superiore, viene rilevata la temperatura corporea. Assolutamente tecnologica è anche la mano comandata a distanza e ci sono persino gli occhiali che consentono di leggere direttamente sulla lente la

temperatura della persona di fronte a noi. Insomma il nostro "dirimpetaio" supera i 37 gradi e mezzo? Me-

glio stare alla larga. Per una volta il Covid-19 ha stimolato l'ingegno e non ha messo sotto pressione il sistema immunitario. Per il professor Mirco Bonatti, docente di elettronica, sono risultati eccezionali che arrivano da lontano: «Dalle terze di tre anni fa che oggi sono le quinte dell'esame di maturità, abbiamo deciso di lavorare per obiettivi, per progettualità. Diamo modo ai ragazzi di esprimersi liberamente e devo dire che i risultati si vedono». Per Bonatti i giovani hanno bisogno di stimoli continui: «Lasciarli soli davanti a un libro, vuol dire fallire». Meglio puntare sull'ingegno e la fantasia, così i maturandi del "Majorana" ora sono pronti a vivere nel mondo degli adulti. ■

Anche i gemelli di Senago con il massimo

■ In una classe la metà degli studenti è stata promossa col massimo dei voti e due gemelli di Senago hanno concluso l'esame con la valutazione di cento centesimi. Non mancano le curiosità scorrendo i tabelloni dei neomaturandi dell'istituto "Ettore Majorana", dove in sei hanno ottenuto 100, ma non c'è stata alcuna lode.

«Purtroppo ai ragazzi sono mancati dei crediti, anche solo di un punto, causati in alcuni casi dallo stop forzato per il Covid-19» spiega la preside Alberta Liuzzo. Poco male i ragazzi se la sono cavata bene. In quinta EC ad esempio, indirizzo Elettronica, Cristian e Roberto Bottaro, gemelli di Senago, hanno raggiunto la valutazione di cento centesimi. Il professor Mirco Bonatti, li segue sin dalla classe prima, era sicuro che il loro percorso scolastico sarebbe finito così: «Sono sempre stati educati, studiosi, li definisco due "signori"». La classe 5 ET2, Elettrotecnica, spicca per due primati: ha solo cinque studenti, si tratta di una classe articolata cioè con ore condivise e di questi in due hanno ottenuto cento centesimi. Sono Giovanni Fusco e Lorenzo Scatton.

La professoressa Nadia Nobili, docente di Matematica commenta: «Penso che una classe così non la ritroverò più. Educati, rispettosi e poi tra loro erano un gruppo compatto». Completano la rosa dei 100 Alice Elisea Lazzarin e Alessia Menabò studentesse della 5ALS, Liceo Scientifico Scienze Applicate. ■ **C.Mar.**